

---

# ECCE FAMES



## RICETTA PER LA SOPRAVVIVENZA

da G. Tabori, P. Levi, H. Arendt, F. Nietzsche, D. Alighieri, P.P. Pasolini, B. Piazza

### **La Compagnia del Mandarino - Liceo Artistico G. Sello**

**Interpreti:** Giulio Bianchizza, Noa Biecher, Umberto Calvo, Emma Cantarutti, Marta Cvasin, Beatrice Gaspardo Cepile, Celeste Cescutti, Silvia Ciocchetta, Tina Comuzzi, Adele Costalunga, Elsa Cumar, Filippo Donato, Francesca Ghilardi, Miriam Giannullo, Luisa Giraldo, Chiara Grattà, Nicole Greatti, Margherita Jacob, Olena Komashenko, Giovanni Leone, Ana Marta Matasel, Agata Miani, Irene Milan, Giulialuna Milocco, Anna Moschioni, Marta Pravisano, David Radovanovic, Beatrice Rinaldi, Martina Riva, Marta Paula Rodriguez, Rachele Rubiu, Stefano Sant, Aurora Selenati, Vittorio Maria Serra, Chiara Signorini, Ermira Tarelli **Costumi:** Irene Milan **Illustrazioni:** Giulio Bianchizza **Locandina:** Anna Moschioni **Canto:** Isabella Taiaro! **Consulenza Letteraria:** "Libreria W. Meister" - San Daniele del Friuli **Docente referente:** Daniela Fattori **Regia:** Alessandro Di Pauli

---

TEATRO PALAMOSTRE - UDINE  
**VENERDÌ 22 MAGGIO**  
2015  
ORE 20.00

---

## Gruppo "Compagnia del mandarino"

con Giulio Bianchizza, Noa Biecher, Umberto Calvo, Emma Cantarutti,  
Marta Cavasin, Beatrice Gaspardo Cepile, Celeste Cescutti, Silvia Ciocchetta, Tina Comuzzi, Adele Costalunga, Elsa Curnar, Filippo Donato, Francesca Ghilardi, Miriam Giannullo, Luisa Giraldo, Chiara Grattà, Nicole Greatti, Margherita Jacob, Olena Komashenko, Giovanni Leone, Anna Marta Matasel  
Agata Miani, Irene Milan, Giulia Luna Milocco, Anna Moschioni,  
Marta Pravisano, David Radovanovic, Beatrice Rinaldi, Martina Riva, Marta Paula Rodriguez;  
Rachele Rubiu Stefano Sant, Aurora Selenati, Vittorio Maria Serra, Chiara Signorini, Ermira Tarelli

costumi: Irene Milan

canto: Isabella Talarol

consulenza letteraria: "Libreria W. Meister"- San Daniele del Friuli

coordinamento: Alessandro Di Pauli

docente referente: Daniela Fattori

### **Trama**

Lo spettacolo prende spunto dal testo Cannibali di G. Tabori. L'azione si svolge in un lager ai tempi della seconda guerra mondiale, dove dei prigionieri sono costretti a scegliere tra la fame e un atto di cannibalismo.

Il testo, a tratti sconvolgente nella versione originale, è stato riscritto e adattato alla sensibilità degli interpreti e del pubblico.

In scena personaggi affrontano una situazione drammatica che viene stemperata da innesti letterari, rimandi filosofici, citazioni bibliche, testimonianze di sopravvissuti ai campi di sterminio e da storie, tanto ironiche quanto taglienti, prese dalla tradizione Yiddish.

### **Percorso del gruppo**

Premettiamo che il testo affronta una tematica, come quella del dilemma morale in cui si trovano i personaggi coinvolti, che ci ha imposto fin dal principio un approccio cauto e rispettoso allo spettacolo.

Abbiamo intrapreso un percorso che facesse ritrovare il gioco senza perdere di vista la portata morale della storia.

Prima di tutto abbiamo cercato di trovare la nostra voce, il nostro modo per raccontare una storia nella sua crudezza e profonda verità, senza però risultare cinici o crudeli.

Attraverso il training fisico e vocale abbiamo sperimentato il grottesco, assecondando in questo modo le indicazioni dell'autore principale; Tabori infatti, nelle sue note, indica i personaggi in scena come burattini, scheletri, fantasmi, che lasciano poco spazio alla quotidianità dell'essere umano, così come noi la intendiamo.

Il gioco e la riflessione sono state le nostre ricette, per far sopravvivere il sorriso al di là delle implicazioni di questa storia e dei suoi protagonisti.